



# XXII CORSO DI ALPINISMO GIOVANILE 2012



20/05/2012

## VALLI DI S. ANTONIO (CORTENO GOLGI)



Meta da raggiungere : Malga Cülvegla (1830 m)



Mezzo di trasporto : pullman  
Orario e luogo di partenza : ore 7:00, Sede CAI  
Orario e luogo del rientro : ore 19:30 circa, Sede CAI



Luogo di partenza a piedi : S. Antonio (Corteno Golgi) BS  
(1127 m)



Dislivello in salita : 703 m  
Dislivello in discesa : 703 m  
Quota massima raggiunta : 1830 m



Tempo medio di percorrenza intero anello : circa 6 ore



Grado di difficoltà complessivo : escursionismo



Pranzo : al sacco



Presenza di acqua lungo il percorso : sì

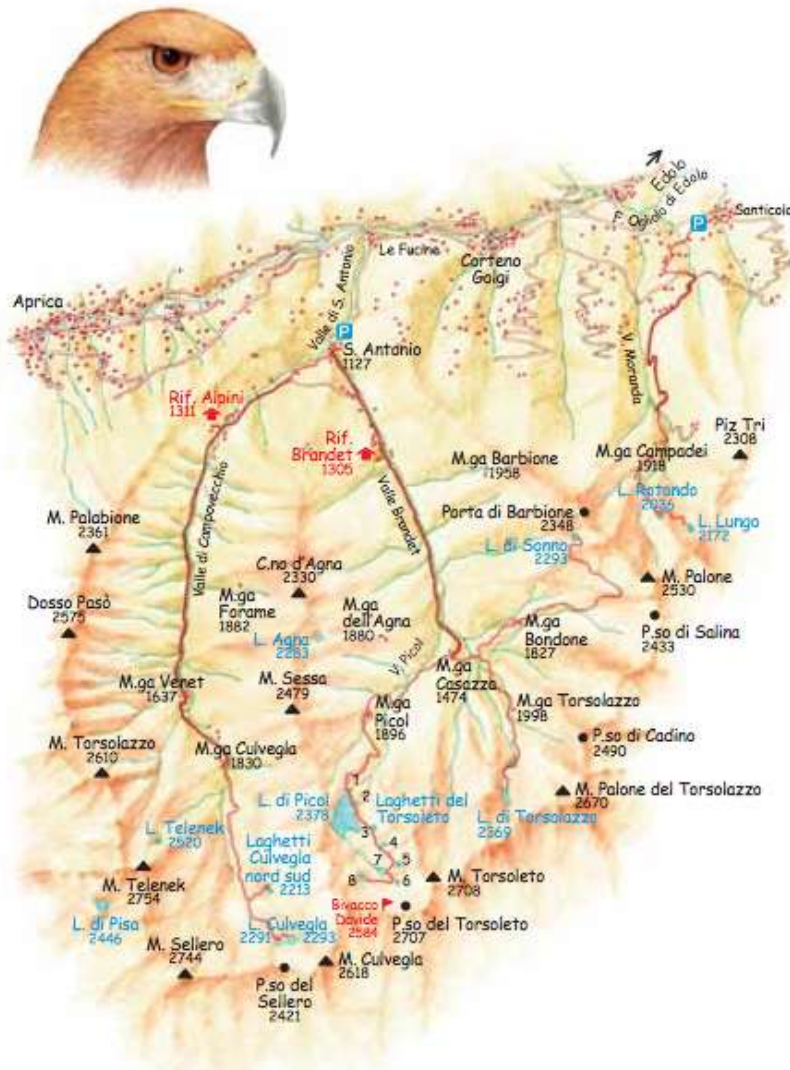


Attrezzatura : da escursionismo

## Descrizione dell'escursione

Dal centro abitato di S. Antonio, q. 1127 m, si imbecca, a sinistra della Chiesa, il sentiero che porta all'abitato di Campovecchio. Questo tracciato segue il

corso d'acqua che proviene dalla Valle. Si cammina per lunghi tratti in mezzo al bosco, che si lascia solo in prossimità delle baite di Campovecchio. Molto belli e caratteristici i ponti di legno coperti, che consentono di attraversare il torrente. L'ascesa è dolce nella prima parte e si accentua solo con l'avvicinarsi a Campovecchio, q. 1311 m, quando il sentiero si congiunge alla strada sterrata che si deve seguire fino a Malga Cülvegla. Superate le prime baite, si presenta in tutta la sua estensione



la piana di Campovecchio, attraversata nel mezzo dal torrente omonimo. Qui si trova il rifugio Alpini, a sinistra della strada. Sulla sinistra si incontrano le aree attrezzate per la sosta, ubicate in vicinanza del torrente. Si prosegue tra abetaie e radure dove è facile incontrare mucche al pascolo. In prossimità della Malga Vènet, q. 1637, la strada si inerpica decisamente sul lato destro della Valle. Dopo aver superato il corso d'acqua della Valrösa, la strada giunge a Malga Travasina, q. 1808. Delle numerose baite che costituivano un tempo i ricoveri della Malga esistono solo pochi ruderi. Nelle vicinanze si trova la Casa di Caccia dell'Azienda Faunistica Val Belviso-Barbellino. Superato un dosso si giunge alla Malga Cülvegla.

## **VALLI DI S.ANTONIO**

La Valle di Campovecchio è una delle più belle valli del Comune di Córteno Golgi e si trova a circa sei km dal passo dell'Aprica. Con l'attigua Val Brandét fa parte della Riserva Naturale Regionale e Sito di Importanza Comunitaria delle Valli di Sant'Antonio, situata all'estremità orientale delle Alpi Orobie. Separate da una lunga dorsale, le valli si congiungono presso il pittoresco nucleo di S. Antonio, incastonato tra le acque di due stupendi torrenti, che raggiunte il suo massimo sviluppo tra la fine del XVIII ed il XIX secolo, quando aumentò l'interesse per lo sfruttamento delle risorse minerarie e silvo-pastorali presenti. Verso l'alto la Riserva Naturale lambisce i pascoli della Malga Casazza in Val Brandet e quelli della Malga Vènet in Valle di Campovecchio, per un'estensione complessiva di circa 239 ettari.

Il paesaggio vegetale si estende dai prati di fondovalle e dalle formazioni igrofile riparali fino ai pascoli d'alta quota, passando per tutti gli orizzonti intermedi. La formazione forestale dominante è la pecceta, costituita da abete rosso e raro abete bianco. Tra le latifoglie, l'ontano bianco e il salice caratterizzano le rive dei torrenti mentre sorbi, frassini, aceri e betulle incrementano la biodiversità delle abetaie. Luminosi lariceti lasciano il passo, salendo in quota, alle alnete, ai rodoreti, alle praterie alpine.



*Stelle alpine*



*Capriolo maschio*

Dal punto di vista faunistico la Riserva Naturale delle Valli di Sant'Antonio ospita numerose specie di pesci, rettili, uccelli, insetti e mammiferi tipici della fauna alpina quali il camoscio, il muflone, il capriolo, il cervo, la marmotta, l'ermellino, lo scoiattolo, la lepre bianca e la lepre comune, il tasso, il ghio, il riccio, la faina e la martora, la volpe. È facile incontrare rapaci quali l'aquila reale, la poiana, il gheppio e lo smeriglio. Sono presenti anche rapaci notturni quali il gufo comune, il gufo reale, la civetta nana, l'allocco.